1 aprile 2017

Realtà Industriale

Ufficio Stampa La Cividina
0432 1746101
pr@carterandbennett.com

Carter&Bennett®
CONSULENZA E SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE

Economia Salone del Mobile di Milano 2017

LEGNO ARREDO la ripresa si vede

Per il legno arredo italiano sembra essere definitivamente tornato il bel tempo, anche se a trascinare la ripresa è sempre l'export, con la crescita dei mercati tradizionali e l'affacciarsi talvolta prorompente dei nuovi mercati, che compensa un mercato domestico ancora al passo. A testimoniarlo è stata la 56° edizione del Salone Internazionale del Mobile di Milano: secondo i dati di Federlegno-Arredo, la manifestazione ha visto una crescita del 10% di visitatori e buyers, provenienti da ogni angolo del pianeta, rispetto all'edizione di due anni fa (paragonabile a quella del 2017 per la presenza dei due saloni biennali Euroluce e Salone Ufficio).

Dal 4 al 9 aprile 2017 sono state conteggiate 343.602 presenze da 165 paesi; gli stand sono stati oltre 2.000 espositori, 34% stranieri, distribuiti sui 200mila mq. dei cinque saloni:

I dati complessivi hanno confermato agli espositori - 19 dei quali associati a Confindustria Udine – come Milano sia una vetrina insostituibile per chiunque voglia far conoscere e apprezzare i propri prodotti agli operatori specializzati di tutto il mondo. Una partecipazione decisamente impegnativa sia dal punto di vista organizzativo, sia da quello economico (visti gli alti costi interni ed esterni alla fiera), ma che, come dimostravano i sorrisi e la positività degli imprenditori friulani incontrati da "Realtà Industriale", ha dato segnali confortanti a tutti gli operatori presenti, nonostante in molti si siano lamentati per lo sciopero dei trasporti avvenuto a Milano mercoledì 5 aprile, che ha messo in difficoltà i visitatori e ha fatto fare l'ennesima figuraccia al nostro Paese di fronte al mondo intero.

Servizio e foto di Carlo Tomaso Parmegiani

Fulvio Bulfoni

Fulvio Bulfoni, di La Cividina Srl: "Anche negli anni passati abbiamo avuto riscontri positivi e Milano si conferma sempre l'appuntamento più importante per il nostro settore, ma quest'anno l'andamento è stato molto, molto positivo. Abbiamo avuto, infatti, una conferma di stabilità sul mercato europeo, ma una vera e propria esplosione di contatti con i mercati emergenti a cominciare dal Far East, soprattutto la Cina. C'è stato poi un movimento molto importante dai Paesi del Centro e Sud America e, ancor più, dagli Usa con dealer entusiasti e con voglia di fare cose concrete. Certamente c'è una preoccupazione sulle possibili politiche neo-protezionistiche, ma speriamo che prevalga il buon senso. Purtroppo, continuiamo a vedere poco fermento sul mercato italiano, dove, anche se qualcosa per noi ultimamente si è mosso con, ad esempio, la realizzazione delle sale d'attesa della Ferrari a Maranello, l'attività del contract è ben lontana da ciò che si realizza all'estero".